

# Umbria Contemporanea

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea  
*nuova serie*



isUC

3/2025

# Umbria Contemporanea

ISSN 2240-3337

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea  
*nuova serie*



isUC

3/2025

## **Umbria Contemporanea - nuova serie**

ISSN 2240-3337

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia Contemporanea dell'Umbria

piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia

tel. 075 576 3020

<https://isuc.alumbria.it> - [isuc@arubapec.it](mailto:isuc@arubapec.it)

[umbriacontemporanea@alumbria.it](mailto:umbriacontemporanea@alumbria.it)

Registrazione Tribunale di Perugia n. 2/2023

### **Direttore**

Alberto Stramaccioni

### **Comitato Editoriale**

Alberto Stramaccioni, Costanza Bondi, Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken,  
Alba Cavicchi, Massimiliano Presciutti

### **Comitato Scientifico**

Alessandro Campi (Università di Perugia), Salvatore Cingari (Università per Stranieri di Perugia), Emanuela Costantini (Università di Perugia), Valerio De Cesaris (Università per Stranieri di Perugia), Loreto Di Nucci (Università di Perugia), Gian Biagio Furiozzi (Università di Perugia), Erminia Irace (Università di Perugia), Luca La Rovere (Università di Perugia), Claudia Mantovani (Università di Perugia), Paolo Montesperelli (Università di Roma "La Sapienza"), Cristina Papa (Università di Perugia), Giancarlo Pellegrini (Università di Perugia), Armando Pitassio (Università di Perugia), Andrea Possieri (Università di Perugia), Ruggero Ranieri (University of Sussex), Paolo Raspadori (Università di Perugia), Filippo Sbrana (Università per Stranieri di Perugia), Luciano Tosi (Università di Perugia), Mario Tosti (Università di Perugia), Ferdinando Treggiari (Università di Perugia), Filippo Maria Troiani (Università di Perugia), Manuel Vaquero Piñeiro (Università di Perugia), Mauro Volpi (Università di Perugia)

### **Segreteria di Redazione**

Gianni Bovini, Andrea Gobbini

### **Direttore responsabile**

Pierpaolo Burattini

Finito di stampare nel mese di maggio 2025  
da Xerox - Assemblea Legislativa della Regione Umbria

© ISUC \ Umbria Contemporanea

n. 3/2025

Tutti i diritti riservati

*L'utilizzo, anche parziale, è consentito a condizione che venga citata la fonte*

# INDICE

*Presentazione* 9

## RICERCHE

L'ordine pubblico a Perugia durante i moti del 1831 13  
*Andrea Gobbini*

I volontari cattolici irlandesi a Spoleto 30  
*Filippo Maria Troiani*

L'impegno massonico a Perugia tra il 1859 e il 1860 47  
*Michele Chierico*

Il processo Pecci e il risorgimento perugino 70  
*Gianluca Gerli*

Vittorio Ravizza (1874-1947).  
Il conte "rosso" dal socialismo al fascismo 88  
*Luca Montecchi*

Il funerale del massone Savini a Terni nel 1881 118  
*Marcello Marcellini*

Il caso umbro nella storia della Repubblica Sociale Italiana 136  
*Tommaso Rossi*

La Camera del Lavoro e Marsciano nel secondo 900 155  
*Lorenzo Francisci*

Gli studenti, il fascismo, la Resistenza e la democrazia 172  
*Alvaro Tacchini*

## DOCUMENTI PER LA STORIA

Vittorio Cecati (1920-1981). Un socialista unitario 191  
*Antonio Rocchini*

Un socialista autonomista. Intervista ad Aldo Potenza 204  
*Tiziano Bertini*

## L'ISTITUTO

Fiorella Bartoccini (1923-2009), l'ISUC e la storia del Risorgimento 219  
*Alberto Stramaccioni*

L'attività dell'ISUC. Luglio 2024 - maggio 2025 241  
*Comitato Tecnico Scientifico*

Le pubblicazioni 248

Organi istituzionali 252

## CONVEGNI

### **La canapa in Umbria. Ieri e oggi di una tradizione**

Coltivazione e uso della canapa in Umbria 257  
*Glenda Giampaoli*

### **Dalla ferrovia all'aerospazio: la storia della meccanica a Foligno**

La storia dell'industria a Foligno 283  
*Roberto Segatori*

## **L'ultimo degli u-boot e l'Angelo di Istanbul**

Roncalli, Von Papen e gli ebrei 293  
*Vincenzo Pergolizzi*

L'ultimo degli u-boot e l'angelo di Istanbul 304  
*Luciana Brunelli*

## **Le resistenze in Italia e in Umbria**

Le Resistenze e la nuova generazione politica 315  
*Giuseppe Severini*

## **Delitto Matteotti e crisi del regime fascista**

Il culto di Matteotti nella Perugia del ventennio 325  
*Gian Biagio Furiozzi*

Delitto Matteotti e crisi del regime fascista 331  
*Valdo Spini*

## **La SAI Ambrosini. Uomini e azienda**

LA SAI Ambrosini e l'industria aeronautica del lago Trasimeno 345  
*Ruggero Ranieri*

La SAI Ambrosini: dalle speranze alla chiusura 364  
*Massimo Gagliano*

Come si riqualifica l'area ex SAI 378  
*Claudio Bellaveglia*

## **SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE**

Volumi e contributi in riviste 391

## Presentazione

Anche in questo terzo numero della sua rivista l'Istituto pubblica relazioni ai convegni, documenti per la storia politica, economica e sociale dell'Umbria contemporanea e ricerche inedite. Nove di queste ultime aprono il fascicolo nell'omonima rubrica affrontando diversi aspetti del Risorgimento nella regione: i provvedimenti per l'ordine pubblico a Perugia adottati nel 1831 dal Comitato Provvisorio di Governo (ad opera di Andrea Gobbin); il coinvolgimento di circa 1.300 volontari cattolici irlandesi nella battaglia di Spoleto, nel settembre 1860, in difesa del potere temporale della Chiesa (Filippo Maria Troiani); l'impegno massonico, tra il 1859 e il 1860, per la liberazione dallo Stato Pontificio di Perugia e dell'Umbria (Michele Chierico); l'archiviazione, nel 1862, del fascicolo processuale contro Gioacchino Pecci dopo la denuncia di tre preti sospesi *a divinis* (Gianluca Gerli). Inoltre, la biografia di Vittorio Ravizza (1874-1947), il primo sindaco socialista di Orvieto – e dell'Umbria – che poi aderisce al fascismo (Luca Montecchi); il tentativo, nel 1881, di alcuni massoni ternani di impedire il funerale religioso del confratello Giuseppe Marfori Savini (Marcello Marcellini); aspetti militari della Repubblica Sociale Italiana in Umbria (Tommaso Rossi); la storia della Camera del Lavoro di Marsciano nel secondo dopoguerra (Lorenzo Francisci); l'analisi delle indagini svolte nel 2018 e nel 2025 sulle opinioni degli studenti sul fascismo e sulle sue risorgenze contemporanee.

Nella sezione *Documenti per storia* si propone una biografia di Vittorio Cecati (1920-1981), un socialista unitario e riformatore, seguita da un'intervista ad Aldo Potenza, un socialista autonomista che ha ricoperto importanti incarichi amministrativi.

La sezione *L'Istituto* si apre con la biografia scientifica di Fiorella Bartoccini, docente di Storia del Risorgimento e presidente dell'ISUC

dal 1977 al 1983. Segue l'elenco delle iniziative svolte tra il luglio 2024 e il maggio 2025, segnalando i 6 convegni organizzati, i patrocinii concessi e le ricerche finanziate.

Nella sezione *Convegni* si riportano dieci relazioni pervenute: quella di Glenda Giampaoli sulla canapa in Umbria; di Roberto Segatori sulla storia dell'industria a Foligno; di Vincenzo Pergolizzi e Luciana Brunelli sull'attività del delegato apostolico ad Ankara Angelo Roncalli in difesa degli ebrei; di Giuseppe Severini sulla percezione della Resistenza tra le nuove generazioni politiche; di Gian Biagio Furiozzi e Valdo Spini sulla figura di Giacomo Matteotti e le conseguenze del suo omicidio sul regime fascista; di Ruggero Ranieri, Massimo Gagliano e Claudio Bellaveglia sulla storia della SAI Ambrosini e dell'industria aeronautica del lago Trasimeno.

La rivista si chiude con le segnalazioni bibliografiche di volumi e saggi in riviste sulla storia politica, istituzionale, economica e sociale dell'Umbria in età contemporanea.

*Il Direttore*

# CONVEGNI

## L'ultimo degli u-boot e l'Angelo di Istanbul

*La conferenza seguita alla proiezione del docufilm “L'ultimo degli u-boot e l'Angelo di Istanbul” si è tenuta il 30 gennaio 2024 presso la Sala del Consiglio della Provincia di Perugia.*

*Dopo i saluti portati dalla presidente della Provincia Stefania Proietti e l'introduzione di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), Jacopo Aldighiero Caucci von Saucken (CTS ISUC) ha coordinato gli interventi del regista Vincenzo Pergolizzi (Galata Produzioni Culturali) e di Luciana Brunelli (Deputazione di Storia Patria per l'Umbria).*

# L'ultimo degli u-boot e l'Angelo di Istanbul\*

LUCIANA BRUNELLI *Deputazione di Storia Patria per l'Umbria*

Esattamente ottanta anni fa, il 30 gennaio 1944, dal binario 21 della stazione di Milano, insieme ad altri ebrei Liliana Segre fu deportata ad Auschwitz. Oggi, da più di quattro anni, la senatrice Segre vive sotto scorta, dopo le minacce ricevute a Milano nel novembre 2019 da esponenti di Forza Nuova.

Un murales al binario 21, che è sede del Memoriale della Shoah, dipinto il 27 gennaio dell'anno scorso da aleXsandro Palombo in memoria della famiglia Simpson deportata, due mesi dopo fu vandalizzato e l'altra notte vi è stata impressa la scritta "W Hitler". Quest'anno, ai primi di gennaio, è stata deturpata a Saltrio, in provincia di Varese, la targa posta nel 2022 per ricordare il passaggio di Liliana Segre e di suo padre in fuga verso la Svizzera. Non c'è bisogno di fare la lunga lista delle manifestazioni antisemite e degli episodi antiebraici diffusi dopo il 7 ottobre dell'anno scorso non solo nei Paesi arabi ma anche negli Stati Uniti, in Europa e in Italia e soprattutto tra i giovani, ai quali da 20 anni rivolgiamo il Giorno della Memoria. Dopo il 7 ottobre è riemerso quello che è stato chiamato "l'odio più antico", l'odio non solo contro il governo o lo Stato di Israele ma contro gli ebrei<sup>1</sup>.

Quello che il docufilm del regista Vincenzo Pergolizzi *L'ultimo degli u-boot e l'Angelo di Istanbul* ci propone – riandando alla storia di 80 anni fa e all'azione del delegato apostolico ad Ankara Angelo Roncalli,

\* Si è mantenuta la forma originaria e colloquiale dell'intervento con l'aggiunta in nota dei principali riferimenti bibliografici.

<sup>1</sup> Per una rassegna complessiva si veda l'*Osservatorio antisemitismo* della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea CDEC di Milano (<https://www.osservatorioantisemitismo.it>).

futuro papa Giovanni XXIII – con interviste a testimoni e studiosi e con immagini, è di riflettere su come si combatte quell'odio antiebraico e più in generale l'odio verso le diversità.

Lo sfondo è quello della Turchia dei primi anni quaranta. Una situazione complessa, lontana dallo schema oppositivo in cui si fronteggiano il male e il bene, la persecuzione e il salvataggio, e in questo senso è ancora più interessante l'opera di Roncalli. Anzitutto la Turchia era uno dei quattro Paesi neutrali, ma rispetto alla Svizzera, alla Svezia e alla Spagna, per la sua collocazione al confine tra l'Europa e il Medio Oriente, era un luogo decisivo per il transito degli ebrei profughi dalla Germania e dall'Est europeo e diretti verso la Palestina. In tale quadro sta la storia dell'aiuto mediante decine di migliaia di falsi documenti di identità e di battesimo per consentire loro il transito, e aggirare i vincoli che l'Inghilterra aveva posto all'immigrazione ebraica in Palestina, allora sotto mandato britannico, dopo le rivolte antiebraiche degli arabi palestinesi avvenute dal 1936 al 1939. Lo stesso aiuto era necessario per bloccare i treni di ebrei che dall'Ungheria arrivavano in Bulgaria per la deportazione in Germania, e come fu per il cosiddetto “treno della salvezza” da Salonico ad Atene nella zona di occupazione italiana.

Il docufilm si sofferma poi sull'altra direzione degli aiuti, quella verso ovest, e cioè verso Vienna, con l'invio di mezzi di sussistenza agli ebrei clandestini lì rimasti, come la famiglia del principale intervistato, il dottore Fritz Rubin Britmann, nato da genitori ebrei in una cantina a Vienna nel 1944.

In tale contesto si comprendono le numerose relazioni intessute da Roncalli per l'azione di salvataggio: con il re Boris di Bulgaria, dove Roncalli era stato nunzio per dieci anni, con l'ambasciatore tedesco in Turchia, il cattolico Franz von Pappen, con i consoli italiani in Grecia, Giuseppe Castruccio e Guelfo Zamboni, che furono complici nella stampa di falsi documenti e certificati di battesimo, con il nunzio apostolico di Vienna, con il presidente della Turchia, con la chiesa ortodossa turca contraria alla persecuzione, con le sezioni della Croce Rossa, e naturalmente in primo luogo con i rappresentanti dell'Agenzia ebraica in Turchia Chiam Barlas e Maria Bauer<sup>2</sup>. Una rete di relazioni che rappresenta in pieno la capacità di Roncalli di rapportarsi alle diversità.

<sup>2</sup> Cfr. Lorenzo Fassini, *Inediti. Ebrei, la rete turca di Roncalli*, in “Avvenire”, 26 aprile 2014.

Al contempo, è appurato che tale salvataggio si avvale anche della corruzione di funzionari britannici, finanziando l'operazione con l'introduzione di contrabbando a Istanbul di diamanti poi convertiti in denaro al mercato nero<sup>3</sup>.

L'aspetto più interessante del docufilm sta a mio avviso nel fatto che attraverso le testimonianze non ci racconta tanto le cose accadute, quanto piuttosto come erano vissute sia dai perseguitati che da chi li aiutò. E cioè ci dice che la comprensione del passato richiede la ricostruzione non solo di una concatenazione di avvenimenti ma anche dell'universo emotivo delle persone e delle masse, come quando mostra il coinvolgimento emotivo degli austriaci e la forza del mito di Hitler al momento dell'annessione dell'Austria al Terzo Reich.

Dunque, i sentimenti e le emozioni non vanno relegati alla sfera privata, ma sono da considerare come forza presente nella vita pubblica e collettiva. Questa necessaria integrazione tra la soggettività e la storia nel racconto della Shoah, tra la documentazione ufficiale e la dimensione soggettiva, è stata sottolineata dal grande storico dell'ebraismo Saul Friedlander<sup>4</sup>. Nel docufilm i testimoni parlano della paura costante, del terrore di essere denunciati dal vicino, della fame e del freddo, della compartecipazione e del coraggio. Dobbiamo inoltre pensare che c'è anche ciò di cui il testimone non parla, perché non ci sono parole adatte né documenti da leggere, ovvero ciò che è incomunicabile ma indimenticabile per chi l'ha vissuto, come scrive il filosofo Giorgio Agamben a proposito del *Monumento per gli Ebrei d'Europa uccisi* realizzato da Peter Eisenman a Berlino<sup>5</sup>.

Ecco dunque che al centro del docufilm ci sono la testimonianza e l'azione dei singoli, da Angelo Roncalli alla zia paterna di Britmann, Lanka Kanza, che ha sposato un commerciante turco ebreo e presta aiuto da Istanbul.

In questo senso ho molto apprezzato nella prima parte il passaggio delle immagini dalla folla viennese che applaude Hitler all'inquadratura del singolo che racconta. In altre parole, nelle immagini della folla si

<sup>3</sup> Barry Robin, *Turchia*, in *Dizionario dell'Olocausto*, a cura di Walter Laqueur, edizione italiana a cura di Alberto Cavaglion, Einaudi, Torino 2004, pp. 769-772.

<sup>4</sup> Saul Friedländer, *Aggressore e vittima. Per una storia integrata dell'Olocausto*, Postfazione di Norbert Frei, Laterza, Roma-Bari 2009 (1<sup>a</sup> ed. 2007).

<sup>5</sup> Giorgio Agamben, *Le due memorie*, in *Shoah: percorsi della memoria*, a cura di Clemens-Carl Härle, Cronopio, Napoli 2006, pp. 61-64.

vede il rapporto tra l'Olocausto e la società di massa – a Vienna c'erano 250.000 ebrei che vennero sottoposti a brutalità e umiliazioni – in quella che Primo Levi ha chiamato la «vacanza morale» introdotta dal fascismo e dal nazismo<sup>6</sup>.

Invece, le immagini e le azioni dei singoli mostrano l'uscita da quella «vacanza morale», il singolo individuo che recupera la sua responsabilità e la sua decisionalità, che trova il coraggio di agire, e diventa quindi uno *Zaddiq*, un Giusto. Ricordiamo che, secondo il Talmud e la tradizione ebraica, il mondo si regge su almeno trentasei giusti che sono presenti in ogni generazione, restano sconosciuti ma giustificano il mantenimento del genere umano agli occhi di Dio<sup>7</sup>. In senso laico direi che il Giusto è colui che riporta il principio liberale del valore del singolo al centro della vita sociale collettiva.

Nel docufilm la centralità del singolo sta nella luminosa figura del delegato apostolico Roncalli che il gran rabbino di Turchia Ishak Haleva chiama «l'Angelo di Istanbul». Anche la sua politica di salvataggio si fonda sui sentimenti, sulla curiosità nei confronti delle differenze, come dice il gran rabbino sulla compartecipazione al grande dolore del popolo ebraico. Un'intervista riportata su “Avvenire” racconta che dopo aver letto i *Protocolli di Auschwitz*, una testimonianza su quel campo di sterminio, papa Roncalli scoppiò in lacrime<sup>8</sup>. Altre interviste parlano della sua commozione, umanità, disponibilità, curiosità, empatia. Ecco, il punto è che la sua bontà era intelligente, gli faceva capire il mondo.

Perciò, quando si parla del “Papa buono”, dobbiamo stare attenti a non separare la sua bontà dalla posizione teologica, pastorale e dalla politica ecumenica, interrogandoci su cosa la bontà e il bene rappresentino nella storia dell'umanità<sup>9</sup>.

Tutto questo ricorda la figura di Etty Hillesum, della quale Adelphi ha pubblicato sia il *Diario* che le *Lettere*, un'ebrea olandese che avrebbe

<sup>6</sup> *La vacanza morale del fascismo. Intorno a Primo Levi*, a cura di Arnold I. Davidson, con una lettera di Ferruccio Maruffi a Primo Levi, cura redazionale di Marica Setaro, Edizioni ETS, Pisa 2009, p. 46.

<sup>7</sup> Cfr, tra gli altri, *I Giusti ieri e oggi*, discorso pronunciato da Giorgio Mortara alla Camera dei Deputati il 26 gennaio 2017, riprodotto in <https://it.gariwo.net/magazine/editoriali/i-giusti-ieri-e-oggi-16231.html> (ultimo accesso 30 marzo 2025).

<sup>8</sup> Fassini, *Inediti. Ebrei, la rete turca di Roncalli*, cit.

<sup>9</sup> Hannah Arendt, *Ebraismo e modernità*, a cura di Giovanna Bettini, Feltrinelli, Milano 1993 (1ª ed. 1986).

potuto salvarsi ma scelse di essere deportata ad Auschwitz con la famiglia e con gli altri dal campo di Westerböck in cui era prigioniera. Etty scrive che la resistenza al male nasce dall'estrema compassione verso la sofferenza degli altri, dalla forza interiore che combatte sia l'odio che viene dall'esterno sia quello che sorge dentro di noi. E la compassione è il sentimento del bene, cioè l'unione di cuore e intelletto che Hillesum esprime nel desiderio di diventare «il cuore pensante [della] baracca. [...] il cuore pensante di un intero campo di concentramento». Un desiderio simile a quello che il re Salomone rivolse a Dio dal quale, come si legge nel *Libro Primo dei Re* (3,10), ebbe in dono «un cuore saggio e intelligente»<sup>10</sup>. Direi che la compassione di cui parla Hillesum è ciò che papa Giovanni chiama la «medicina della misericordia»<sup>11</sup>.

Giustamente nel docufilm non si fa neanche cenno a presunte direttive provenienti dalla Santa Sede e che invece in Assisi sono state invocate da don Aldo Brunacci riguardo all'azione del vescovo Giuseppe Placido Nicolini ma che non sono supportate da alcun documento, né in Umbria né presso altre diocesi ugualmente impegnate nel salvataggio degli ebrei<sup>12</sup>. Comunque, su questo punto attendiamo l'apertura definitiva degli archivi vaticani, al di là del fatto che sono accertati i silenzi di Pio XII, ossia il suo mancato pronunciamento pubblico di condanna dell'Olocausto del quale era a conoscenza sin dal 1942<sup>13</sup>.

È altresì importante la coerenza di papa Giovanni durante il suo pontificato quando, con il Concilio Vaticano II, promosse l'eliminazione della locuzione «perfidii giudei» dalla preghiera del venerdì santo introdotta dopo il Concilio di Trento e fondata sull'accusa agli ebrei di deicidio<sup>14</sup>. Da questa derivava poi quella di omicidio rituale – di cui abbiamo un

<sup>10</sup> Etty Hillesum, *Diario 1941-1943*, a cura di Jan Geurt Gaarlandt, Adelphi, Milano 1997, p. 230.

<sup>11</sup> Massimo Iondini, *Il docufilm. Papa Roncalli, il salvatore degli ebrei*, in “Avvenire”, 16 dicembre 2022.

<sup>12</sup> Cfr. Luciana Brunelli, *Recensione* a Paolo Mirti, *La società delle mandorle. Come Assisi salvò i suoi ebrei*, Prefazione di Walter Veltroni, Giuntina, Firenze 2007, in “Memoria storica”, 2007, 31, pp. 119-129.

<sup>13</sup> Cfr. Giovanni Miccoli, *I dilemmi e i silenzi di Pio XII*, Rizzoli, Milano 2000. Da ultimo si veda Antonio Carioti, *Pio XII sapeva della Shoah: la prova in una lettera scritta nel 1942 da un gesuita tedesco*, in “Corriere della Sera”, 16 settembre 2023.

<sup>14</sup> Daniele Menozzi, «Giudaica perfidia». *Uno stereotipo antisemita fra liturgia e storia*, il Mulino, Bologna 2014, pp. 15-34.

esempio anche a Bevagna dove, nel 1485, i tre figli di Abramo da Bevagna, Daniele, Gabriele e Signorello vennero accusati di tentato omicidio rituale nel giorno del venerdì santo<sup>15</sup> – secondo cui l'odio degli ebrei li portava nella settimana santa a impastare il loro pane con il sangue dei cristiani e in particolare con quello dei fanciulli. Una leggenda che si era affermata nel Cinquecento dopo la morte nella Pasqua 1475 del bambino di 2 anni Simonino da Trento, della quale fu accusata la comunità ebraica con l'uccisione sul rogo di diversi ebrei<sup>16</sup>. Ebbene, soltanto nell'ottobre 1965, sempre durante il Concilio Vaticano II, la Chiesa abrogò il culto di Simonino che si era affermato nei secoli successivi.

Sicuramente papa Giovanni promosse nel novembre 1965 anche la dichiarazione *Nostra Aetate* di condanna dell'antisemitismo e di apertura alle religioni non cristiane, e a dicembre la costituzione pastorale *Gaudium et Spes* che apriva la Chiesa non solo ai battezzati ma a tutti gli uomini in quanto legati dalla «fraternità universale». Apertura e fraternità che appunto abbiamo visto nella rete da lui intessuta per il salvataggio degli ebrei in Turchia. A queste posizioni di Giovanni XXIII hanno fatto seguito passi concreti da parte della Chiesa, dei quali fu importante nel 1986 la visita alla sinagoga di Roma da parte di Giovanni Paolo II.

Dunque, papa Roncalli non si limitò, per così dire, all'azione di salvataggio, ma arrivò a cancellare i fondamenti teologici posti nei secoli alla base dell'antigiudaismo cristiano. In tal senso prima dicevo di non separare la sua bontà dalla posizione teologica e dalla politica ecumenica.

Ora, perché è importante questa profonda coerenza di Giovanni XXIII? Perché invece nella società civile, passata la bufera della guerra, in generale si è pensato che la persecuzione antiebraica fosse chiusa con la conta dei morti nei Lager e addirittura fosse stata riscattata dal salvataggio delle vite. Si può infatti dire che il salvataggio evitò la pena di morte a ex nazifascisti, come fu per il capo della provincia di Perugia Armando Rocchi e per il già menzionato von Papen, che ebbe salva la vita al processo di Norimberga proprio per la testimonianza di Roncalli<sup>17</sup>.

<sup>15</sup> Luciana Brunelli, *Gli ebrei dell'Umbria attraverso i confini dello Stato Pontificio*, in *Le dinamiche del confine fra Romagna, Toscana e Umbria. Società locali, circolazione di uomini e merci, scambi culturali (secoli XIII-XVI)*, a cura di Paola Foschi, Pàtron Editore, Bologna 2022, pp. 119-134: 131.

<sup>16</sup> Ariel Toaff, *Pasque di sangue. Ebrei d'Europa e omicidi rituali*, il Mulino, Bologna 2007, *passim*.

<sup>17</sup> Iondini, *Il docufilm. Papa Roncalli, il salvatore degli ebrei*, cit.

E invece il discorso razzista antisemita non era affatto chiuso e avrebbe a lungo pesato la sua forza d'inerzia. Ad esempio, come risulta dalle carte della Prefettura di Perugia conservate presso l'Archivio di Stato, nella Perugia già liberata apparve a gennaio 1945 un manifesto del Comune per la chiamata alle armi che distingueva i «militari di razza ariana» dai «militari di razza ebraica», manifesto che era conforme a quello pervenuto dal Ministero della Guerra ma che comunque violava le norme previste dall'armistizio reso noto l'8 settembre 1943. Ciò che provocò le proteste della rappresentanza della Delasem per l'Umbria<sup>18</sup>.

Inoltre, è da pensare alla lunga e difficile storia della restituzione dei beni sequestrati e confiscati agli ebrei, della loro reintegrazione nei posti di lavoro dai quali erano stati cacciati. È da pensare che ancora oggi, dopo ottanta anni, il governo italiano, tramite l'Avvocatura dello Stato, sta bocciando le richieste per il risarcimento ai parenti delle vittime delle stragi naziste in Italia mediante un fondo a suo tempo istituito dal governo Draghi<sup>19</sup>.

Vorrei concludere con una questione che negli anni ha impegnato la storiografia e cioè con il fatto che non debbono restare in ombra le altre figure che assieme alle principali, come quella di papa Giovanni, contribuirono ai salvataggi, cosa che vale anche per l'Umbria. Ad esempio, in Assisi, sia una via che una lapide sono intitolate al colonnello medico e governatore militare Valentino Müller, anche lui come von Papen cattolico, che si prodigò nel salvataggio degli ebrei e della popolazione locale facendo dichiarare Assisi Città ospedaliera.

Ma bisogna aggiungere molte altre persone, che non hanno avuto alcuna notorietà, la cui azione evidenzia ciò che Saul Friedländer ha chiamato «l'ambiguità del bene». Friedländer esamina la storia dell'ufficiale delle SS Kurt Gerstein il quale, nazista convinto e igienista addetto alla disinfezione dei campi, quando scoprì l'uso che veniva fatto del gas Ziklon B, pur continuando a svolgere le sue funzioni, cercò di distruggerne una parte e informò sia gli Alleati che il Vaticano senza però ottenere alcun risultato. Tuttavia, finita la guerra, la Camera di Denazificazione di Tubinga lo giudicò colpevole perché, pur avendo delle attenuanti, avrebbe dovuto rifiutarsi con tutte le forze di svolgere quella funzione

<sup>18</sup> Cfr. Archivio di Stato di Perugia, Prefettura di Perugia, *Gabinetto*, b. 137, fasc. 5.

<sup>19</sup> Jacopo Storni, *Furono torturati e uccisi dai nazisti. L'Avvocatura dello Stato si oppone ai primi risarcimenti alle famiglie*, in "Corriere della Sera", 22 dicembre 2023.

e, in ogni modo, i suoi sforzi solitari erano stati inutili. Ma, scrive Friedländer, in un sistema totalitario «la distinzione tra il bene e il male» diventa «almeno in parte più sfumata», e il «compromesso» è necessario per chi voglia opporsi non potendolo fare che «dall'interno» del sistema cercando di sfruttare i possibili spiragli di autonomia ricavabili dai ruoli ufficiali. Forse che invece, gli spettatori passivi del crimine, quelli che non scesero a compromessi e non fecero nulla, forse che loro sono da considerare innocenti?<sup>20</sup>.

<sup>20</sup> Saul Friedländer, *L'ambiguità del bene. Il caso del nazista pentito Kurt Gerstein*, Prefazione di Gabriele Nissim, Mondadori, Milano 2002 (1<sup>a</sup> ed. 1967), p. 140.

# L'ultimo degli u-boot e l'Angelo di Istanbul

LUCIANA BRUNELLI *Deputazione di Storia Patria per l'Umbria*

## Abstract

Si esamina come nel docufilm del regista Vincenzo Pergolizzi *L'ultimo degli u-boot e l'Angelo di Istanbul* si ricostruisce l'azione di salvataggio degli ebrei da parte di Angelo Roncalli, delegato apostolico in Turchia e futuro papa Giovanni XXIII, il quale poi, durante il suo pontificato e con il Concilio Vaticano II, eliminerà anche i fondamenti teologici dell'antigiudaismo cristiano. Al centro del docufilm vi sono le testimonianze e le scelte dei singoli, ovvero l'integrazione tra la soggettività e la storia nel racconto della Shoah.

*The documentary film by director Vincenzo Pergolisi L'ultimo degli u-boat e l'Angelo di Istanbul, examines how the rescue of the Jews by Angelo Roncalli, apostolic delegate in Turkey and future Pope John XXIII, is reconstructed. Roncalli, during his pontificate and with the Second Vatican Council, would also eliminate the theological foundations of Christian anti-Judaism. The documentary film focuses on the testimonies and choices of individuals, or rather the integration between subjectivity and history in the story of the Shoah.*

## Parole chiave

Antisemitismo, Concilio Vaticano II, Papa Giovanni XXIII, Salvataggi di ebrei, Soggettività, Turchia.

## Keywords

*Anti-Semitism, Second Vatican Council, Pope John XXIII, Jewish Rescues, Subjectivity, Türkiye.*

L'ISTITUTO

# L'attività dell'ISUC

Luglio 2024 - maggio 2025

## IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Le decisioni in questo periodo sull'insieme dell'attività dell'ISUC sono state prese in diverse riunioni del CTS tenutesi nei giorni: 4 e 24 luglio 2024, 15 ottobre, 11 novembre e 13 dicembre 2024, 17 gennaio, 24 febbraio e 15 aprile 2025.

### I convegni

Tra il luglio 2024 e il Sandra 2025 l'ISUC ha organizzato, a volte in collaborazione con altri enti e associazioni, le seguenti iniziative:

#### **L'epistolario di Giacomo Matteotti.**

##### **Gli affetti familiari e la passione politica**

*L'iniziativa si è tenuta il 7 settembre 2024 presso la Chiesa Sant'Andrea, a Monte del Lago (Magione), in occasione della tredicesima edizione del Festival delle Corrispondenze.*

*I lavori, coordinati da Alba Cavicchi (CTS ISUC) sono iniziati con i saluti di Massimo Lagetti (sindaco di Magione) e Alberto Stramaccioni (presidente ISUC), cui hanno fatto seguito gli interventi di: Angelo Bitti (Storico) Matteotti e i parlamentari umbri eletti nel 1921 e nel 1924, Gian Biagio Furiozzi (Università di Perugia) La corrispondenza con Filippo Turati e Anna Kuliscioff, Gianpaolo Romanato (Università di Padova), Un Matteotti sconosciuto attraverso l'epistolario con la moglie Velia Titta, Massimo Meliconi (Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti) Una lucida analisi della presa del potere del fascismo. Lettere scelte.*

### **La SAI Ambrosini. Uomini e azienda**

*Il convegno, organizzato in collaborazione con il Comune di Passignano sul Trasimeno e l'associazione Eticamente, si è tenuto il 1° ottobre 2024 presso la Sala Consiliare Comunale.*

*Dopo i saluti di Sandro Pasquali (Sindaco di Passignano sul Trasimeno) e di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), Vincenzo Silvestrelli (Eticamente), ha coordinato gli interventi di: Ruggero Ranieri (Fondazione Ranieri di Sorbello), La SAI e Ambrosini e l'industria bellica in Umbria e in Italia; Massimo Gagliano (scrittore), La SAI e Passignano sul Trasimeno tra storia e memoria; quindi le testimonianze di Lamberto Minchiatti, L'innovazione in SAI; Claudio Bellaveglia, La gestione della crisi; Giulietto Bigarini, Il sindacato in SAI.*

### **Ricerca storica, memoria della Shoah e gli ebrei in Umbria**

*Il convegno si è tenuto a Perugia il 30 gennaio 2025, in occasione del "Giorno della Memoria", presso la Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria.*

*L'iniziativa si inserisce nel programma di attività dell'Istituto riguardante le ricorrenze del Calendario Civile.*

*Dopo i saluti di Sarah Bistocchi (Presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria) e di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), l'introduzione di Alba Cavicchi (CTS ISUC), Costanza Bondi (CTS ISUC) ha coordinato gli interventi delle studentesse e degli studenti delle classi 4F del Liceo Scientifico "Galeazzo Alessi", 3H del Liceo Classico "Annibale Mariotti", dei Gruppi delle classi 5H e 5M, Gruppo Erasmus Diritti Umani del Liceo "Galileo Galilei" e quindi la testimonianza di Nando Tagliacozzo (scampato al rastrellamento di Roma del 16 ottobre 1943).*

### **Le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata.**

#### **Le vicende del confine orientale**

*Il convegno, che si inserisce nel programma di attività dell'Istituto riguardante le ricorrenze del Calendario Civile, si è tenuto l'11 febbraio 2025, in occasione del "Giorno della Ricordo", presso la Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria.*

*I lavori, presieduti da Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken (CTS*

ISUC), si sono aperti con i saluti di Sarah Bistocchi (Presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria). Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC) ha quindi introdotto la lectio magistralis di Raoul Pupo (Storico) Le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata. Le vicende del confine orientale.

### **Le vie dei carbonai nell'Appennino Umbro-Marchigiano**

*Il convegno, organizzato in collaborazione con il Comune di Scheggia e Pascelupo, il Comune di Costacciaro, l'Università degli Uomini Originari di Costacciaro e l'associazione Eticamente, si è tenuto il 21 marzo 2025 presso il Teatro Comunale di Scheggia.*

*Dopo i saluti di Fabio Vergari (Sindaco di Scheggia e Pascelupo), Andrea Capponi (Sindaco di Costacciaro), Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC) e Sandro Ciani (Coordinatore delle Associazioni Agrarie dell'Umbria "Paolo Grossi e Pietro Nervi"), Vincenzo Silvestrelli (Presidente Eticamente) ha coordinato gli interventi di Euro Puletti (Università degli Uomini Originari di Costacciaro) Segni e tracce della pratica di carbonizzazione nel Parco del Monte Cucco tra Ottocento e Novecento e di Ferdinando Costantino (Università di Perugia) Energie rinnovabili e sostenibilità, quindi la testimonianza di Gianni Della Botte sul Mestiere del carbonaio.*

*Al termine dei lavori è stata effettuata una visita guidata al Museo dell'Orologio "Tempo e misura".*

### **Donne e Resistenza in Italia e in Umbria**

*I lavori della conferenza, organizzata per celebrare la Festa della Liberazione 2025 presso la Sala Umberto Pagliacci del Palazzo della Provincia di Perugia, si sono tenuti il 9 maggio e sono stati introdotti, dopo i saluti istituzionali, da Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), Alba Cavicchi (CTS ISUC) ha quindi coordinato gli interventi di Giulia Cioci (Università di Siena) ed Eliana Di Caro ("il Sole 24 ore").*

## **I patrocini**

Sulla base del Regolamento per la «Concessione del contributo per la ricerca, di patrocini onerosi e autorizzazione all'uso del logo» approvato nel luglio 2023 e del successivo bando di evidenza pubblica «con il quale

l'Istituto esprime il proprio apprezzamento per iniziative e manifestazioni culturali ed editoriali di particolare interesse e rilievo e, se richiesto, mediante autorizzazione all'uso del logo», sono stati concessi i seguenti patrocini non onerosi a:

- Fondazione Ranieri di Sorbello per la presentazione del libro di Gianni Scipioni Rossi, *Ladri di biciclette. L'Italia occupata, la guerra civile 1943-1945, la memoria riluttante* (Rubbettino, Soveria Mannelli 2023);

- Associazione di Promozione Sociale “comunicArea” per la rappresentazione dello spettacolo teatrale *Non eravamo aquile. La bomba*, allestito in occasione dell'80° anniversario del bombardamento alleato su Passignano sul Trasimeno, che si è tenuto dopo l'incontro *Maggio-luglio 1944. Dal dolore alla speranza* per ricordare il passaggio del fronte della Seconda guerra mondiale nella zona del lago Trasimeno;

- Associazione Culturale “Humus Sapiens” per il volume di Antonio Rocchini *Cronache dal Trasimeno: 100 anni di emancipazione contadina* (Futura, Perugia 2024);

- Associazione di Promozione Sociale “Terni Donne” per l'organizzazione della XVIII edizione del Premio “Gisa Giani”, riservato a opere a stampa dedicate al tema del lavoro delle donne;

- Istituto di Storia Politica e Sociale “Venanzio Gabriotti” per la mostra “Schiavi di Hitler. L'altra Resistenza. Testimonianze di deportati e internati italiani”;

- CISL Umbria per il convegno “La CISL in Umbria fra storia e memoria. Gli archivi CISL dal 1945 al 2010”;

- Associazione “Tezio partecipa” per l'incontro pubblico “25 aprile al Tezio”;

- CAI (Club Alpino Italiano) Sezione di Terni per l'organizzazione, presso l'Archivio di Stato di Terni, della mostra fotografica e documentaria “Terni sotterranea 1939-1945” e della relativa conferenza di presentazione sul tema dei rifugi antiarei.

Inoltre, è stato concesso il patrocinio oneroso a:

- Società Generale di Mutuo Soccorso fra gli Artisti e Operai di Perugia per il progetto “Calendario civile della città di Perugia”;

- Associazione Famiglie Quaranta Martiri di Gubbio per la pubblicazione del volume di Giancarlo Pellegrini, *1944. Violenze e stragi nazifasciste nell'Eugubino-Gualdese* (EFG, Gubbio 2024) che costituisce

una continuazione della ricerca avviata nel 1994 dall'ISUC, su richiesta del Comune di Gubbio, che portò alla pubblicazione del volume di Luciana Brunelli e Giancarlo Pellegrini, *Una strage archiviata. Gubbio 22 giugno 1944* (Il Mulino, Bologna 2005);

- Associazione L'officina della memoria (di Foligno), per il seminario per operatori culturali, insegnanti, studenti universitari e storici sul tema del confino politico e dell'internamento fascista a Colfiorito e la promozione del Memoriale inaugurato il 20 e 21 gennaio 2024;

- Biblioteca "Ludovico Jacobilli" della Diocesi di Foligno per l'organizzazione della giornata di studi "Politica e religione. Il Partito Popolare in Umbria (1919-1925)" organizzato a Foligno il 7 settembre 2024;

- Istituto di Storia Politica e Sociale "Venanzio Gabriotti" per le ricerche vincitrici del concorso rivolto a giovani studiosi su temi di storia contemporanea, e precisamente: "I dialetti di Città di Castello. L'area tifernate in senso linguistico. Confini, variazioni interne e falsi miti", "L'attività editoriale di Scipione Lapi".

- Istituto Comprensivo Assisi 2 per il percorso sperimentale di cittadinanza attiva attraverso la storia "Giovani Memoria Luoghi" che oltre a incontri per la condivisione del percorso di lavoro prevede un viaggio-studio a Praga e Terézín;

- Comitato provinciale di Terni dell'ANPI per il convegno "Verso l'80° della liberazione di Alfonsine. Il contributo dei volontari ternani";

- Comune di Magione per la XIV edizione del Festival delle Corrispondenze (Monte del Lago, 3-7 settembre 2025).

## Le ricerche

La ricerca affidata dalla Fondazione Ranieri di Sorbello al dott. Gianni Bovini sulla *Presenza politico-militare dell'esercito anglo-americano in Umbria tra il 1944 e il 1946* (a seguito della pubblicazione, da parte dell'ISUC, nel 2022, di un mandato esplorativo riguardante tale specifico progetto di ricerca con relativo finanziamento) ha prodotto (e reso disponibile nella sezione /attività/ricerche del sito istituzionale), la schedatura della documentazione, conservata dal National Archives and Records Administration (NARA), prodotta dall'American Commission for the Protection and Salvage of Artistic and Historic Monuments in War Area (The Roberts Commission) nel periodo 1943-1946. In pratica sono

state visionate circa 47.000 pagine di documenti relativi prevalentemente all'Europa e all'Italia, segnalando quelli prodotti dai monuments man al seguito delle truppe alleate in Umbria.

All'esito dello stesso avviso esplorativo, alla Fondazione Ranieri di Sorbello è stata affidata la responsabilità anche della ricerca riguardante *Le classi dirigenti del Risorgimento in Umbria. 1815-1870*, della cui conduzione è stato incaricato il dott. Andrea Gobbini. Questi ha analizzato il vissuto del ceto dirigenziale perugino durante gli anni venti e trenta dell'Ottocento, soffermandosi in particolare sulla partecipazione di molti dei suoi esponenti all'esperienza insurrezionale del 1831 (di cui si è dato conto in un contributo pubblicato sul numero 1/2023 di questa stessa rivista).

Dopo le verifiche effettuate a seguito dell'avviso esplorativo scaduto il 15 ottobre 2023 è stata affidata alla Fondazione Ranieri di Sorbello la ricerca su *Famiglie e grande proprietà terriera a Perugia e in Umbria tra Ottocento e Novecento*. Il dott. Gianni Bovini, incaricato di tale ricerca, ha prodotto una schedatura della bibliografia esistente sull'argomento che comprende casi di studio relativi ad alcuni Paesi europei (Gran Bretagna, Francia, Germania), all'Italia e a varie sue aree, oltre che all'Umbria e alle sue principali città.

Nella seduta del 15 ottobre 2024 il CTS, esaminate le «istanze di contributo per la ricerca» presentate a seguito della pubblicazione del relativo bando, ha deliberato di affidare:

- alla dott.ssa Claudia Gori una ricerca sulla figura di *Giuseppe Bellucci (1844-1921)*;
- al dott. Andrea Maori la ricerca *Popolazione e Alleati in Umbria. 1944-1945*;
- alla dott.ssa Gloria Colonnelli la ricerca *Perugia della Bell'Epoca* sulla base della documentazione prodotta da Uguccione Ranieri Bourbon di Sorbello e conservata nell'Archivio carte di famiglia;
- al dott. Luca Lupattelli una ricerca volta a ricostruire la figura dell'imprenditore, presidente della SAI di Passignano, *Angelo Ambrosini*;
- al dott. Faliero Chiappini una ricerca su *Gli archivi storici della CISL Umbria* volta anche alla realizzazione di un centro di documentazione e all'inventariazione degli archivi della CISL Umbria;
- alla dott. Leonardo Varasano una ricerca volta ad approfondire la biografia dell'antifascista perugino *Mariano (Mario) Fulmini (1901-1982)*.

Nella seduta del 15 aprile 2025 ha inoltre approvato le seguenti proposte di ricerche:

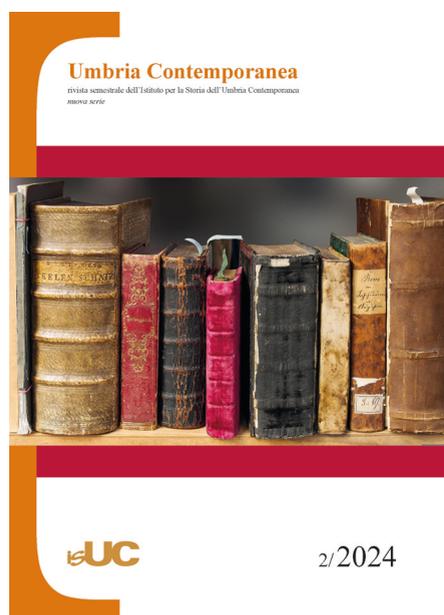
- della dott.ssa Francesca Guiducci su *Maternità e baliantato nella società rurale dell'Umbria fra Ottocento e Novecento*;

- della dott.ssa Maria Camilla Martinez Suarez sui *Processi migratori in Umbria dopo la Seconda guerra mondiale e fino ai nostri giorni*, con un focus sugli anni sessanta;

- del dott. Luca Gatti sulla figura del perugino *Leonida Mastrodicasa (1888-1942)*;

- della dott.ssa Eliana Graziani sui *Podestà nei comuni del Trasimeno dal 1927 al 1943*;

## Le pubblicazioni



formato 17x24h cm, 352 pp.

madre *Valdo Spini*

“Perché vi scrivo”. Riflessioni sulla corrispondenza politica di Lidia Menapace *Mariapia Bigaran*

Il tramonto del mondo bipolare nella corrispondenza Andreotti-Gorbačëv  
*Massimo Bucarelli*

### INDICE

*Presentazione*

### CONVEGNI

#### **Il Referendum e le elezioni per l'Assemblea Costituente in Italia e in Umbria**

Dall'Assemblea Costituente alla Costituzione *Mauro Volpi*

Il triplice voto del 1946 in Umbria  
*Gianni Bovini*

#### **Politica e potere nelle corrispondenze del 900**

Democrazia e dittatura nell'epistolario dei fratelli Rosselli e della loro

**Storia d'Italia e identità nazionale**

XX Settembre: una festa controversa *Gian Biagio Furiozzi*

L'idea di nazione e di Europa tra fascismo e Resistenza *Dianella Gagliani*

**Stato, Chiesa e Massoneria**

Stato, Chiesa e Massoneria tra Ottocento e Novecento *Mario Tosti*

**DOCUMENTI PER LA STORIA**

Il secolo che ho vissuto. Perugia, l'Umbria, la politica, la professione *Germano Marri*

DC, giunte rosse e Massoneria. Intervista a Giuseppe Sbrenna *Gabriella Mecucci*

**RICERCHE**

Usi e riusi del Medioevo umbro nel dibattito politico *Arturo Maiorca*

Spoletto all'alba del pontificato di Leone XII (1823-1825) *Filippo Maria Troiani*

Collescipoli 9 maggio 1870: la repressione della rivolta dei contadini *Marcello Marcellini*

Augusto Ciuffelli tra Zanardelli e Giolitti *Gian Biagio Furiozzi*

Forme e varietà delle guerre del fascismo, tra centro e periferia *Leonardo Varasano*

La prigionia di guerra e i campi in Umbria (1940-1943) *Ruggero Ranieri*

La Repubblica Sociale Italiana e gli ebrei a Perugia *Tommaso Rossi*

L'industria del laterizio in Umbria: la FBM - Fornaci Briziarelli Marsciano SpA *Mauro Bernacchi*

Perugia della Bell'Epoca *Stefano Ceccarelli*

**L'ISTITUTO**

Organi istituzionali

L'attività dell'ISUC

**SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE**

Volumi e contributi in riviste



formato 17x24h cm, 720 pp., ill.

Legge regionale 27 dicembre 2001, n. 36

Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (2003)

Legge regionale 5 maggio 2021, n. 8

Legge regionale 30 ottobre 2023, n. 15

Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (2024)

Gli organi

parte seconda

## TESTIMONIANZE

I primi quindici anni dell'ISUC *Marina Ricciarelli*

La mia storia dell'Umbria *Mario Tosti*

L'ISUC e Terni *Carla Arconte*

L'ISUC per l'Umbria *Angelo Bitti*

Ricerca storica e istituzioni *Luciana Brunelli*

Presentazione

parte prima

## L'ISUC, LE LEGGI, GLI STATUTI E GLI ORGANI (1974-2024)

L'ISUC e la sua storia (1974-2024)

*Alberto Stramaccioni*

Legge regionale 29 aprile 1974, n. 31

Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria dal Risorgimento alla Liberazione (1975)

Legge regionale 12 agosto 1982, n. 41

Legge regionale 14 febbraio 1995, n. 6

Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (1995)

La didattica all'ISUC *Giovanni Codovini*  
L'ISUC e la ricerca sulle destre *Luca La Rovere*  
Un laboratorio per la didattica *Dino Renato Nardelli*  
Ripensando all'attività dell'ISUC *Giancarlo Pellegrini*  
Gli Alleati in Umbria *Ruggero Ranieri*  
La ricerca storica all'ISUC *Paolo Raspadori*  
Resistenza, stragi e RSI in Umbria *Tommaso Rossi*  
La fotografia per la storia *Massimo Stefanetti*  
L'ISUC e l'Istituto "Venanzio Gabriotti" *Alvaro Tacchini*  
L'ISUC e la storia dell'emigrazione *Luciano Tosi*

parte terza

### **LE INIZIATIVE**

Guida alla lettura

Le iniziative

parte quarta

### **LE RISORSE**

### **APPARATI**

Sigle e abbreviazioni

Indice dei nomi di persona

# Organi istituzionali

## Comitato Tecnico Scientifico

Alberto Stramaccioni (presidente)  
Costanza Bondi  
Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken  
Alba Cavicchi  
Massimiliano Presciutti (vicepresidente)

## Collegio dei revisori dei conti

Elisa Raoli (presidente)  
Francesco Lubello  
Paolo Carboni

## Assemblea dei soci

7 soci istituzionali  
16 soci ordinari

## Umbria Contemporanea - nuova serie

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

ISSN 2240-3337

piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia  
tel. 075 576 3020  
<https://isuc.alumbria.it> - [isuc@arubapec.it](mailto:isuc@arubapec.it)  
[umbriacontemporanea@alumbria.it](mailto:umbriacontemporanea@alumbria.it)

Registrazione  
Tribunale  
di Perugia  
n. 2/2023

## INDICE

### *Presentazione*

### RICERCHE

L'ordine pubblico a Perugia durante i moti del 1831  
I volontari cattolici irlandesi a Spoleto  
L'impegno massonico a Perugia tra il 1859 e il 1860  
Il processo Pecci e il risorgimento perugino  
Vittorio Ravizza (1874-1947). Il conte "rosso" dal socialismo al fascismo  
Il funerale del massone Savini a Terni nel 1881  
Aspetti militari della RSI: il caso umbro  
La Camera del Lavoro e Marsciano nel secondo Novecento  
Gli studenti, il fascismo, la Resistenza e la democrazia

### DOCUMENTI PER LA STORIA

### L'ISTITUTO

### CONVEGNI

La canapa in Umbria. Ieri e oggi di una tradizione  
Dalla ferrovia all'aerospazio: la storia della meccanica a Foligno  
L'ultimo degli u-boot e l'Angelo di Istanbul  
Le resistenze in Italia e in Umbria  
Delitto Matteotti e crisi del regime fascista  
La SAI Ambrosini. Uomini e azienda

### SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

#### *in copertina*

Napoleone Verga (1833-1916), *Assalto dei Piemontesi a Porta Santa Margherita il 14 settembre 1860*  
carta acquerellata, ca. 1870.

(Su concessione del Ministero della Cultura - Musei Nazionali Di Perugia - Direzione Regionale Musei Nazionali Umbria  
Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia)